

Scheda sicurezza:
MISTO CEMENTATO

Data emissione:
23/07/2019

Data revisione:
Rev 01-
23/07/2019

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ

| | |
|-----------------------------------|---|
| Produttore: | IN.CO.BIT. SUD S.r.l. Sito produttivo: Strada Provinciale del Vallone KMm.7+500 Loc. Aspigo di Montesicuro 60131 ANCONA (AN) Tel. e fax +39 0718039014 |
| Descrizione: | Miscela legata con leganti idraulici |
| Designazione: | Miscela legata con cemento per fondi e sottofondi stradali 10/20 GI |
| Denominazione commerciale: | Misto cementato |
| Destinazione d'uso: | Miscele legate con cemento per fondi e sottofondi stradali |

Componenti

| | | | |
|-------------------|--|--|--------------|
| Cemento: | Classe di resistenza: | 32.5 R | UNI EN 197/1 |
| | Tipo: | CEM 11/B-LL | UNI EN 197/1 |
| | Altre Specifiche: | conformità al D.M. 10/05/2004 | |
| | Dosaggio: | 4% in peso sulla massa volumica in mucchio | |
| Aggregato: | Granulato A (In.Co.Bit. SUD S.r.l.) | UNI EN 13242 | |
| | Misto macinato 0/15 (Gola della Rossa Mineraria S.r.l.) | UNI EN 13242 | |
| Acqua: | Umidità ottimale da studio di compattazione Proctor 4.3% | UNI EN 13286-2 | |

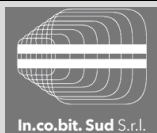
Caratteristiche della miscela

| | | | |
|--|---|------|------------------------------------|
| Caratteristiche Meccaniche della miscela: | Resistenza a compressione | c3/4 | UNI EN 13286-50 UNI EN 13286-41 |
| Istruzione operativa di sicurezza: | Il Preparato risulta PERICOLOSO in fase di idratazione e durante la manipolazione prima dell'indurimento. Il preparato INDURITO risulta non pericoloso ai sensi della Decisione CE 2000/532 s.m.i. | | |

Numeri telefonici di emergenza

Centro Antiveneni:

Centro universitario ospedaliero di farmacovigilanza Tel. **+39 0721 81028**



Scheda sicurezza:
MISTO CEMENTATO

Data emissione:
23/07/2019

Data revisione:
Rev 01-
23/07/2019

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. CLASSIFICAZIONE DELLA MISCELA

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui alle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e/o del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e ss.m.i. Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e ss.m.i. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

2.1.1 REGOLAMENTO 1272/2008 (CLP - Classification, labelling and packaging) E S.M.I.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

| Classe di pericolo | Categoria di pericolo | Fraasi H |
|--|-----------------------|----------|
| Irritazione cutanea | 2 | H315 |
| Lesioni oculari gravi/irritazione oculare | 1 | H318 |
| Sensibilizzazione cutanea | 1B | H317 |
| Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola), Irritazione vie respiratorie | 3 | H335 |

2.2. ELEMENTI DELL'ETICHETTA

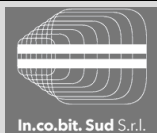
Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e ss.m.i.

Pittogrammi di pericolo:



Indicazioni di pericolo:

- H315 Provoca irritazione cutanea.
- H318 Provoca gravi lesioni oculari.
- H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
- H335 Può irritare le vie respiratorie.



In.co.bit. Sud S.r.l.

Scheda sicurezza:
MISTO CEMENTATO

Data emissione:
23/07/2019

Data revisione:
Rev 01-
23/07/2019

Consigli di prudenza:

- P102 Tenere lontano dalla portata dei bambini
- P280 Indossare guanti / indumenti protettivi / proteggere gli occhi /proteggere il viso
- P302+P352+P333+P313 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE lavare abbondantemente con acqua e sapone. In caso di irritazione o eruzione della pelle consultare un medico.
- P261+P304+P340+P312 Evitare di respirare la polvere. IN CASO DI INALAZIONE trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.

In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

Contiene: Clinker di cemento Portland (N° CE: 266-043-4)

2.3 ALTRI PERICOLI

Il contatto ripetuto e prolungato degli impasti del cemento come il misto cementato può provocare irritazioni e dermatiti. Può provocare in caso di contatto prolungato con la pelle sensibilizzazione a causa delle tracce di sali di Cromo VI. La presenza di Cromo VI risulta essere inferiore a 0.1 parti per milione sul materiale tal quale in quanto tale effetto viene depresso dall'aggiunta di uno specifico agente riducente nel cemento che costituisce il misto cementato conformemente alle disposizioni normative riportate al punto 15.

Nelle normali condizioni di utilizzo il misto cementato non presenta rischi particolari per l'ambiente, fatto salvo il rispetto delle raccomandazioni riportate ai successivi punti 6,8,12,13.

Il misto cementato non risponde ai criteri dei PBT o vPvB, ai sensi dell'Allegato XIII del REACH (regolamento 1907/2006/CE).

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

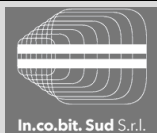
3.1 SOSTANZE

Non applicabile

3.2. MISCELE

Componenti pericolosi secondo il Regolamento (CE) No 1272/2008

| COMPONENTI | CLASSIFICAZIONE | CONCENTRAZIONE |
|--|--|----------------|
| Aggregati | Non pericoloso | 90% W/W |
| Cemento e/o miscela in polvere a base di cemento | Toss.Spec.org bersaglio Cat.3 H335 Irritazione cutanea Cat.2 H315 Gravi lesioni oculari/Irritazione oculare Cat.1 H318 Sensibilizzazione cutanea Cat.1 H317 | 3 – 5% |
| Acqua | Non pericoloso | 5 – 6% |
| Additivi (eventuali) | Non pericoloso | 1 – 2% |



In.co.bit. Sud S.r.l.

Scheda sicurezza:

MISTO CEMENTATO

Data emissione:

23/07/2019

Data revisione:

Rev 01-

23/07/2019

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 DESCRIZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Informazione generale

Consultare un medico. Mostrare questa scheda di sicurezza al medico curante.

Se inalato

Se viene respirato, trasportare la persona all'aria fresca. Se non respira, somministrare respirazione artificiale. Consultare un medico.

In caso di contatto con la pelle

Togliere immediatamente gli indumenti e le scarpe contaminate. Lavare con sapone e molta acqua . Consultare un medico.

In caso di contatto con gli occhi

Sciacquare accuratamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti e rivolgersi ad un medico. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

Se ingerito

NON indurre il vomito. Non somministrare alcunché a persone svenute. Sciacquare la bocca con acqua. Consultare un medico

4.2 PRINCIPALI SINTOMI ED EFFETTI, SIA ACUTI E CHE RITARDATI

Al meglio della nostra conoscenza, le proprietà chimiche, fisiche e tossicologiche non sono state oggetto di studi approfonditi.

4.3 INDICAZIONE DELL'EVENTUALE NECESSITÀ DI CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO OPPURE DI TRATTAMENTI SPECIALI

Nessun dato disponibile.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1. MEZZI DI ESTINZIONE

MEZZI ANTINCENDIO IDONEI: il prodotto non è classificato infiammabile tuttavia, se coinvolto in un incendio, è opportuno utilizzare mezzi d'estinzione congruenti al tipo di incendio sviluppato.

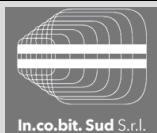
MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI: nessuno.

5.2. PERICOLI SPECIALI DERIVANTI DALLA SOSTANZA O DALLA MISCELA

Il prodotto non è combustibile né esplosivo e non facilita né alimenta la combustione di altri materiali.

5.3. RACCOMANDAZIONI PER GLI ADDETTI ALL'ESTINZIONE DEGLI INCENDI

Il prodotto non è combustibile, né esplosivo e non facilita né alimenta la combustione di altri materiali. Comunque, se coinvolto in un incendio, utilizzare gli idonei mezzi di estinzione.



In.co.bit. Sud S.r.l.

Scheda sicurezza:

MISTO CEMENTATO

Data emissione:

23/07/2019

Data revisione:

Rev 01-

23/07/2019

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA

Date le modalità di utilizzo non dovrebbe presentarsi la possibilità di dispersione di aerosol o nebbie in aria, tuttavia in caso di necessita adottare una protezione respiratoria adeguata. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

Usare i dispositivi di protezione individuali. Evitare la formazione di polvere.

Evitare di respirare vapori/nebbia/gas. Prevedere una ventilazione adeguata. Evacuare il personale in aree di sicurezza. Non inalare polvere.

6.2 PRECAUZIONI AMBIENTALI

Evitare sversamenti o perdite supplementari, se questo può essere fatto senza pericolo. Non lasciar penetrare il prodotto negli scarichi, fognature, canali di drenaggio e corsi d'acqua. La scarica nell'ambiente deve essere evitata.

6.3 METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA

Ritirare e provvedere allo smaltimento senza creare polvere. Spazzare e spalare. Conservare in contenitori adatti e chiusi per lo smaltimento.

6.4 RIFERIMENTI AD ALTRE SEZIONI

Per lo smaltimento riferirsi alla sezione 13.

7. MANIPOLAZIONE ED IMMAGAZZINAMENTO

7.1. PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza.

Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.

Evitare la formazione di polvere e la dispersione del prodotto nell'aria.

Adottare un'adeguata ventilazione nei luoghi dove si sviluppano le polveri.

Non mangiare, bere o fumare durante l'impiego.

Durante il lavaggio finale delle attrezzature utilizzare guanti, occhiali e indumenti e scarpe protettivi.

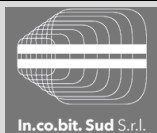
7.2. CONDIZIONI PER L'IMMAGAZZINAMENTO SICURO, COMPRESSE EVENTUALI

INCOMPATIBILITÀ

Il misto cementato fresco, per sua natura, non può essere immagazzinato, ma deve essere posto in opera entro tempi limitati e definiti.

7.3. USI FINALI PARTICOLARI

Informazioni non disponibili.



In.co.bit. Sud S.r.l.

Scheda sicurezza:

MISTO CEMENTATO

Data emissione:

23/07/2019

Data revisione:

Rev 01-

23/07/2019

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 PARAMETRI DI CONTROLLO

Il valore limite di soglia ponderato nel tempo (TLV-TWA) adottato negli ambienti di lavoro per il cemento Portland dall'Associazione Igienisti Industriali Americani (ACGIH) è pari ad 1 mg/m^3 (frazione respirabile). Si evidenzia che il cemento durante la fase di getto e di maturazione del misto cementato viene a modificarsi in merito alla sua composizione chimica e viene inglobato nella miscela quindi non c'è la possibilità per esso di essere disperso in aria in qualsiasi forma.

Componenti con limiti di esposizione

| Componente | N° CAS | Valore Parametri di Controllo Base |
|--|---|--|
| Cemento e/o miscela in polvere a base di cemento | La miscela è costituita da "Cemento Portland" con N° CAS 65997-15-1 | Associazione Igienisti industriali Americani ACGIH TLV-TWA 1 mg/m^3 (frazione respirabile) |

8.2 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE

Controlli tecnici idonei

Manipolare rispettando le buone pratiche di igiene industriale e di sicurezza adeguate. Lavarsi le mani prima delle pause ed alla fine della giornata lavorativa. Difficilmente si ha dispersione di polveri poiché il materiale risulta con un contenuto di acqua sufficiente a impedirne la dispersione. E' importante conservare il prodotto in contenitore ermetico chiuso per evitarne l'evaporazione e la dispersione di polveri. Non sono richiesti controlli localizzati.

PROTEZIONE INDIVIDUALE:

Protezioni per occhi/volto

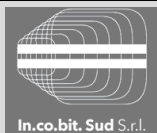
Visiera e occhiali di protezione. Utilizzare dispositivi per la protezione oculare testati e approvati secondo i requisiti di adeguate norme tecniche come NIOSH (USA) o EN 166 (EU).

Protezione della pelle

Manipolare con guanti. I guanti devono essere controllati prima di essere usati. Usare una tecnica adeguata per la rimozione dei guanti (senza toccare la superficie esterna del guanto) per evitare il contatto della pelle con questo prodotto. Smaltire i guanti contaminati dopo l'uso in accordo con la normativa vigente. Lavare e asciugare le mani. I guanti di protezione selezionati devono soddisfare le esigenze della direttiva UE 89/686/CEE e gli standard EN 374 che ne derivano.

Protezione fisica

Indumenti protettivi completi resistenti alle sostanze chimiche, Il tipo di attrezzatura di protezione deve essere selezionato in funzione della concentrazione e la quantità di sostanza pericolosa al posto di lavoro.



In.co.bit. Sud S.r.l.

Scheda sicurezza:

MISTO CEMENTATO

Data emissione:

23/07/2019

Data revisione:

Rev 01-

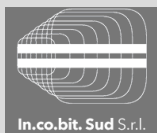
23/07/2019

Protezione respiratoria

Qualora la valutazione del rischio preveda la necessità di respiratori ad aria purificata, utilizzare un facciale filtrante con filtri di tipo P3 (EN 143) come supporto alle misure tecniche. Se il respiratore costituisce il solo mezzo di protezione, utilizzare un sistema ventilato a pieno facciale. Utilizzare respiratori e componenti testati e approvati dai competenti organismi di normazione, quali il NIOSH (USA) il CEN (UE).

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

| | |
|--|---|
| Stato Fisico | Liquido viscoso |
| Colore | Grigio |
| Odore Caratteristico | Soglia di odore ND (non disponibile) |
| pH | 11 – 12.5 |
| Punto di fusione o di congelamento | ND (non disponibile) |
| Punto di ebollizione iniziale | ND (non disponibile) |
| Intervallo di ebollizione | ND (non disponibile). |
| Punto di infiammabilità | NA (non applicabile) (materiale inorganico (colonna 2 allegato VII REACH)). |
| Tasso di evaporazione | ND (non disponibile) |
| Infiammabilità di solidi e gas | NA (non applicabile) (materiale inorganico (colonna 2 allegato VII REACH)). |
| Limite inferiore infiammabilità. | NA (non applicabile) (materiale inorganico (colonna 2 allegato VII REACH)). |
| Limite superiore infiammabilità. | NA (non applicabile) (materiale inorganico (colonna 2 allegato VII REACH)). |
| Limite inferiore esplosività | NA (non applicabile) (miscela non esplosiva). |
| Limite superiore esplosività | NA (non applicabile) (miscela non esplosiva). |
| Pressione di vapore | ND (non disponibile). |
| Densità Vapori | ND (non disponibile). |
| Peso specifico | 2.2 – 2.5 g/cm ³ |
| Solubilità | ND (non disponibile). |
| Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua: | NA (non applicabile) (materiale inorganico (colonna 2 allegato VII REACH)). |
| Temperatura di autoaccensione | NA (non applicabile) (miscela non esplosiva). |
| Temperatura di decomposizione | ND (non disponibile). |
| Viscosità | ND (non disponibile). |



Scheda sicurezza:
MISTO CEMENTATO

Data emissione:
23/07/2019

Data revisione:
Rev 01-
23/07/2019

Proprietà esplosive

NA (non applicabile poiché non esplosivo)

Proprietà ossidanti

NA (non applicabile) (il materiale non presenta gruppi chimici associati a proprietà ossidanti).

9.2. ALTRE INFORMAZIONI

Non disponibili.

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. REATTIVITÀ

La reazione tra cemento ed acqua sviluppa calore.

10.2 STABILITÀ CHIMICA

Il prodotto indurisce con il passare del tempo.

10.3. POSSIBILITÀ DI REAZIONI PERICOLOSE

In condizioni di uso normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4. CONDIZIONI DA EVITARE

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

10.5. MATERIALI INCOMPATIBILI

Evitare il contatto con acidi. E' possibile una leggera aggressione alle leghe di alluminio.

10.6. PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI

Non applicabile.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 INFORMAZIONI SUGLI EFFETTI TOSSICOLOGICI

A contatto con gli occhi provoca gravi lesioni e può causare opacità della cornea, lesione dell'iride, colorazione irreversibile dell'occhio. L'ingestione può provocare irritazioni alla bocca, alla gola e all'esofago. Il contatto del prodotto con la pelle può provocare una sensibilizzazione (dermatite da contatto). La dermatite si origina da una infiammazione della cute, che inizia nelle zone cutanee che vengono a contatto ripetuto con l'agente sensibilizzante.

11.2 PERICOLO DI CORROSIONE

Il prodotto non è corrosivo, a seguito dei test di riserva alcalina e di corrosione in vitro effettuati.



In.co.bit. Sud S.r.l.

Scheda sicurezza:
MISTO CEMENTATO

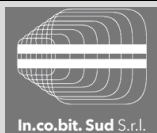
Data emissione:
23/07/2019

Data revisione:
Rev 01-
23/07/2019

11.3 INFORMAZIONI SULLE SOSTANZE CONTENUTE

Clinker di Cemento:

- Tossicità acuta – dermica – Test limite su coniglio, contatto 24 ore, 2.000 mg/kg peso corporeo – non letale. Basato su dati disponibili, non ricade nei criteri di classificazione.
- Tossicità acuta – inalazione – Nessuna tossicità acuta per inalazione osservata. Basato su dati disponibili, non ricade nei criteri di classificazione
- Tossicità acuta – orale – Nessuna indicazione di tossicità orale dagli studi con la polvere del forno da cemento. Basato su dati disponibili, non ricade nei criteri di classificazione.
- Corrosione/irritazione cutanea – cat. 2 Il cemento a contatto con la pelle umida può causare ispessimenti, screpolature e spaccature della pelle. Il contatto prolungato in combinazione con abrasioni esistenti può causare gravi ustioni.
- Gravi lesioni oculari/irritazione – cat. 1 – Il clinker ha causato un insieme di effetti eterogenei sulla cornea e l'indice di irritazione calcolato è stato pari a 128. Il contatto diretto con il cemento può causare lesioni corneali per sollecitazione meccanica, irritazione o infiammazione immediata o ritardata. Il contatto diretto con grandi quantità di cemento asciutto o con proiezioni di cemento umido può causare effetti che variano dall'irritazione oculare moderata (ad es. Congiuntivite o blefarite) alle ustioni chimiche e cecità.
- Sensibilizzazione cutanea – cat.1. Alcuni individui possono sviluppare eczema a seguito dell'esposizione alla polvere di cemento umido, causato sia dall'elevato pH, che induce dermatiti da contatto irritanti dopo un contatto prolungato, sia da una reazione immunologica al Cr (VI) solubile che provoca dermatite allergiche da contatto. La risposta può apparire in una varietà di forme che possono andare da una lieve eruzione cutanea a gravi dermatiti ed e una combinazione di questi due meccanismi sopra menzionati.
- Sensibilizzazione respiratoria – Non ci sono indicazioni di sensibilizzazione del sistema respiratorio. Basato su dati disponibili, non ricade nei criteri di classificazione.
- Mutagenicità delle cellule germinali (germ) – Nessuna indicazione. Basato su dati disponibili, non ricade nei criteri di classificazione.
- Cancerogenicità – Nessuna associazione causale è stata stabilita tra l'esposizione al cemento Portland ed il cancro. La letteratura epidemiologica non supporta l'identificazione del cemento Portland come sospetto cancerogeno per l'uomo. Il cemento Portland non è classificabile come cancerogeno per l'uomo (ai sensi dell'ACGIH A4: agenti che causano preoccupazione sulla possibilità di essere cancerogeni per l'uomo ma che non possono essere valutati definitivamente a causa della mancanza di dati. Studi in vitro o su animali non forniscono indicazioni di cancerogenicità che siano sufficienti a classificare l'agente con una delle altre notazioni). Basato su dati disponibili, non ricade nei criteri di classificazione.
- Tossicità per la riproduzione – Basato su dati disponibili, non ricade nei criteri di classificazione.
- STOT – esposizione singola cat. 3 La polvere di cemento può irritare la gola e l'apparato respiratorio. Tosse, starnuti e fiato possono verificarsi a seguito di esposizioni al di sopra dei limiti d'esposizione professionale. Nel complesso, gli elementi raccolti indicano chiaramente che l'esposizione professionale alla polvere di cemento ha prodotto deficit nella funzione respiratoria. Comunque, le prove disponibili al momento sono insufficienti per stabilire con certezza la relazione dose-risposta per questi effetti.
- STOT – esposizione ripetuta – C'è un'indicazione di COPD. Gli effetti sono acuti e dovuti alle elevate esposizioni. Non sono stati osservati effetti cronici o effetti a bassa concentrazione. Basato su dati disponibili, non ricade nei criteri di classificazione.
- Pericolo in caso di aspirazione – Non applicabile poiché il cemento non è utilizzato come aerosol.



In.co.bit. Sud S.r.l.

Scheda sicurezza:

MISTO CEMENTATO

Data emissione:

23/07/2019

Data revisione:

Rev 01-

23/07/2019

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.1 TOSSICITÀ

Il misto cementato non è pericoloso per l'ambiente.

12.1.1 INFORMAZIONI SULLE SOSTANZE CONTENUTE

Clinker di cemento:

Sulla base degli studi riportati – test con il cemento Portland su *Daphnia magna* [Bibliografia (14)] e *Selenastrum coli* [Bibliografia (15)] – è presumibile uno scarso impatto nei confronti dell'ambiente acquatico.

I valori LC50 e EC50 non possono essere determinati [Bibliografia (16)].

Non ci sono indicazioni di tossicità in fase sedimentaria [Bibliografia (17)].

L'aggiunta di grandi quantità di cemento all'acqua può, comunque, causare un aumento del Ph.

12.2. PERSISTENZA E DEGRADABILITÀ

Non attinente.

12.3. POTENZIALE DI BIOACCUMULO

Non attinente.

12.4. MOBILITÀ NEL SUOLO

Non attinente.

12.5. RISULTATI DELLA VALUTAZIONE PBT E VPVB

Non attinente.

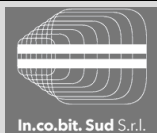
12.6. ALTRI EFFETTI AVVERSI

Informazioni non disponibili.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 METODI PER IL TRATTAMENTO DEI RIFIUTI

I rifiuti generati possono essere di varia tipologia e lo smaltimento deve essere effettuato nel rispetto della normativa vigente in materia.



In.co.bit. Sud S.r.l.

Scheda sicurezza:
MISTO CEMENTATO

Data emissione:
23/07/2019

Data revisione:
Rev 01-
23/07/2019

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG code) e via aerea (IATA).

14.1 NUMERO ONU

Non applicabile.

14.2 NOME DI SPEDIZIONE DELL'ONU

Non applicabile.

14.3 CLASSI DI PERICOLO CONNESSO AL TRASPORTO

Non applicabile.

14.4 GRUPPO D' IMBALLAGGIO

Non applicabile.

14.5 PERICOLI PER L'AMBIENTE

Non applicabile.

14.6 PRECAUZIONI SPECIALI PER GLI UTILIZZATORI

Non applicabile.

14.7 TRASPORTO DI RINFUSE SECONDO L'ALLEGATO II MARPOL 73/78 ED IL CODICE IBC

Non applicabile.

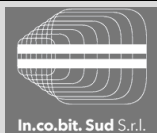
15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. NORME E LEGISLAZIONE SU SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE SPECIFICHE PER LA SOSTANZA O LA MISCELA.

- Categoria Seveso. Nessuna.
- Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'All. XVII Reg. (CE) 1907/2006.
- Prodotto. Punto. 3 Reg. 552/2009 s.m.i.
- Sostanze contenute. Punto. 3.2 Clinker di cemento
- Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH). Nessuna.
- Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH). Nessuna.
- D.lgs. 81/2008 e s.m.i.

15.2. VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA CHIMICA.

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.



In.co.bit. Sud S.r.l.

Scheda sicurezza:
MISTO CEMENTATO

Data emissione:
23/07/2019

Data revisione:
Rev 01-
23/07/2019

16. ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

| | |
|----------------------|---|
| Eye Dam. 1 | Lesioni oculari gravi, categoria 1 |
| Skin Irrit. 2 | Irritazione cutanea, categoria 2 |
| STOT SE 3 | Tossicità specifica per organi bersaglio – esposizione singola, categoria 3 |
| Skin Sens. 1 | Sensibilizzazione cutanea, categoria 1 |
| H318 | Provoca gravi lesioni oculari |
| H315 | Provoca irritazione cutanea |
| H317 | Può provocare una reazione allergica della pelle |
| H335 | Può irritare le vie respiratorie |

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
5. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
6. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo
7. The Merck Index. Ed. 10
8. Handling Chemical Safety
9. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
10. INRS - Fiche Toxicologique
11. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
12. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989
13. Sito Web Agenzia ECHA
14. U.S. EPA, Short-term Methods for Estimating the Chronic Toxicity of Effluents and Receiving Waters to Freshwater Organisms, 3rd ed. EPA/600/7-91/002, Environmental Monitoring and Support Laboratory, U.S. EPA, Cincinnati, OH (1994a) and 4th ed. EPA-821-R-02-013, US EPA, office of water, Washington D.C. (2002).
15. U.S. EPA, Methods for Measuring the Acute Toxicity of Effluents and Receiving Waters to Freshwater and Marine Organisms, 4th ed. EPA/600/4-90/027F, Environmental Monitoring and Support Laboratory, U.S. EPA, Cincinnati, OH (1993) and 5th ed. EPA-821-R-02-012, US EPA, office of water, Washington D.C. (2002).
16. Environmental Impact of Construction and Repair Materials on Surface and Ground Waters. Summary of Methodology, Laboratory Results, and Model Development. NCHRP report 448, National Academy Press, Washington, D.C., 2001.
17. Final report Sediment Phase Toxicity Test Results with Corophium volutator for Portland clinker prepared for Norcem A.S. by AnalyCen Ecotox AS, 2007

NOTA PER L'UTILIZZATORE:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili alla data dell'ultima versione. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

E' obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza.

Evitare usi impropri.

